



Lisa
Morpurgo

ASTROLOGIA E FINANZA

Lisa Morpurgo è astrologa finanziaria di fama internazionale. Da anni studia e approfondisce questo settore. Ciò non significa che sia anche «indovina». Per questo preghiamo i lettori di non considerare la sua rubrica una cabala magica, che sforni previsioni economiche e finanziarie da seguire ciecamente: in questo senso l'autrice e il giornale declinano ogni responsabilità.

PERICOLO DI TEMPESTA SULLA NOSTRA LIRA

Piovono aspri rimproveri sulla mia disattenzione: mesi fa avevo promesso di spiegare perché il successo letterario è dato da Venere in casa decima, e poi non ho continuato più il discorso. E' vero. Perdonatemi. Se *Astra* mi avesse assunta come autrice di romanzi gialli a puntate, sarei già stata messa alla porta dal direttore. Corro subito ai ripari.

I doni di Venere. Pianeta dell'amore, della bellezza e della salute, Venere è legato al «bello» in generale, e dunque anche alle arti. In partecolare alla letteratura. Studi che ho compiuto in questa direzione, facilitati da molti anni di lavoro in campo editoriale e dall'amicizia con molti scrittori, mi fanno supporre che nei primi dieci gradi della Bilancia, suo domicilio primario, Venere faccia scattare il dono della poesia, mentre nei gradi centrali del Cancro, sua esaltazione, determina la vocazione di narratore o di scrittore in genere.

Ora, qual è l'aspirazione di uno scrittore e in base a che cosa si misura il suo successo? La risposta mi sembra semplice in entrambi i casi: veder pubblicati i propri scritti e vendere molte copie dei libri pubblicati. E dunque quando Venere nella sua qualità di pianeta letterario va a sistemarsi nella casa decima, può significare appunto che un'opera di letteratura finisce in libreria.

Questo dato, naturalmente, non

basta a fare uno scrittore, e molte persone con Venere in casa decima non sono mai state sfiorate dalla tentazione di buttar giù quattro versi, sia pure per il compleanno della nonna. Le simbologie dello Zodiaco e i loro grovigli sono vastissimi e non dobbiamo aggrapparci a uno solo di essi con pignoleria pedante.

Rimane tuttavia valido, come i miei allievi sanno benissimo, il concetto che ogni settore dello Zodiaco tende a sfruttare, in un certo senso, le caratteristiche del settore opposto. Se lo scrittore-Cancro pensa infatti a sfruttare le possibilità che gli offre la stampa e la diffusione del suo libro, d'altro canto l'editore sfrutta le capacità creative degli scrittori, che gli forniscono la sua vera materia prima, ossia i titoli del suo catalogo. Vorrei ribadire qui quanto già detto più sopra circa la varietà di applicazioni dei simboli zodiacali perché certi lettori, con uno spreco di tempo e di energie degno di miglior causa, mi scrivono lettere fuffe per chiedermi come mai i due o tre editori che loro conoscono non sono Capricorno.

Rispondo che la posizione del segno del Capricorno nei temi degli editori va esaminata caso per caso. C'è l'editore che pensa soltanto a far quattrini, e probabilmente avrà un buon Capricorno nella casa ottava; c'è il Capricorno che eredita l'azienda di famiglia, e probabilmente avrà il Capricorno in casa seconda. C'è l'editore che si

accontenta di pubblicazioni modeste e commerciali, e probabilmente avrà il Capricorno in casa sesta. E così via.

Per citare soltanto un esempio italiano, e lasciando da parte gli esempi stranieri che risultano *terra incognita* per i miei lettori contestatori, Giulio Einaudi è Capricorno, con Sole in Capricorno e casa decima. Direi che gli effetti di questa posizione astrale sono visibili a occhio nudo, da chiunque frequenti sia pure saltuariamente le librerie.

Le calzature. L'idea dello sfruttamento del settore opposto mi porta, con una successione di idee un po' ardite, ad affrontare un argomento che può interessare più direttamente chi ha l'occhio puntato sull'economia e sul denaro. Ed è anzi un argomento importantissimo per il bilancio delle esportazioni italiane: le calzature.

Al segno dei Pesci corrispondono nella struttura fisica del corpo umano i piedi. La tendenza al gonfiore delle estremità, le eventuali debolezze dell'arco plantare (il cosiddetto «piede piatto») nonché la passione per il ballo e la danza classica o le predisposizioni atletiche alle maratone olimpioniche sono quindi tipiche di questo segno.

La possibilità di sfruttare le suddette debolezze dei piedi, o di favorirne le qualità, cade automaticamente nel segno opposto, che è la Vergine. E' qui che troviamo i

rappresentanti o i fabbricanti di scarpe, nonché gli acquirenti maniaci di calzature.

Dal punto di vista delle previsioni economiche, direi che l'attuale passaggio di Saturno sulla Vergine tenderà a «razionalizzare» la produzione dei calzaturifici, ed eventualmente a incrementarla con programmi molto oculati che daranno i loro frutti migliori tra un anno e mezzo, quando anche Giove entrerà in questo «segno della calzatura».

LIRA

Attenzione: burrasca in vista

Le posizioni, ahimè, sono completamente rovesciate. Giove in Leone porta tempesta sull'economia italiana, oppure spinge a spese sconsiderate, a investimenti privi di senso. Nella prima metà del mese questa tendenza malefica può essere arginata da Saturno, Sole e Mercurio, per noi in buonissima posizione. Ma nella seconda metà del mese potrebbero accadere tristi cose che riguardano anche il mondo politico e l'ordine pubblico, poiché all'influenza negativa di Giove si assommano quelle di Venere e Marte all'inizio dello Scorpione. Sarà bene stringere i cordoni della borsa e aprire gli occhi.

IL DOLLARO

Prima un ribasso poi una ripresa

Per il momento, ossia in questo mese di settembre, Giove compie un altro importante passaggio: entra nel segno del Leone, e questo potrebbe giovare moltissimo al «punto del dollaro» se, contemporaneamente, Saturno non continuasse a occupare quei gradi della Vergine che per il «punto del dollaro» sono invece estremamente negativi.

Questo scontro tra due influenze

I METODI DI STUDIO DI LISA MORPURGO

Quando decidemmo di mettere su «Astra» la rubrica «Astrologia e finanza» affidandola a Lisa Morpurgo dovemmo superare molte perplessità. Non certo su Lisa Morpurgo, il cui valore addirittura internazionale era fuori discussione, ma sull'interesse che la rubrica stessa avrebbe potuto o no destare: un argomento così particolare e specifico quanti lettori avrebbe attratto e fino a che punto?

Oggi questi dubbi sono completamente superati, la rubrica ha avuto successo, i lettori che la seguono sono numerosi, entusiasti e soprattutto sempre più curiosi di sapere e imparare. Tutto ciò è testimoniato dalle lettere che arrivano in redazione. Ora siamo lieti di comunicare a questi lettori che dal prossimo mese di ottobre — come ci ha informato la stessa Lisa Morpurgo fornendocene l'elenco — in vari centri si terranno corsi di aggiornamento e informazione appunto sui suoi metodi di studio astrologico. Ecco l'elenco dei sopradetti centri:

BIELLA: Franca Azario, tel. (015) 28.172;

FERRARA: Giulia Migliore, tel. (0532) 36.074, via Ercole I d'Este 35;

LAVERO: Fiorella Bonolis, tel. (0332) 668.430, via San Fermo 16;
MILANO: Teresa Nikolaev e Anna Mosca, via Disciplini 17, tel. (02) 837.74.85; e Vezia Roda, via Piatti 4, tel. (02) 876.962;

TORINO: Giuse Titotto e Lidia Pepino, corso Potenza 177, tel. (011) 739.01.19;

VERONA: Renzo Pizzeghella, via Scuderlano 248/B, tel. (045) 500.832.

così concomitanti e contrastanti sarà interessantissimo da studiare, ma difficilissimo da considerare sotto l'aspetto di pura previsione astrologica.

Nei primi dieci giorni di settembre, quando Giove indugia ancora sugli ultimi gradi del Cancro, le forze negative di Saturno sommate al Sole (pure all'inizio di Vergine), saranno senza dubbio più forti: il dollaro è nettamente in ri-

basso. E se consideriamo poi anche la posizione di Mercurio, potrebbe di nuovo navigare in cattive acque fino al 15-16.

In seguito la lotta tra i due pianeti maggiori diventa duello, e francamente io confiderei qualche speranza alla forza espansiva e ottimistica di Giove: tra il 18 e il 30, la borsa di New York e la moneta statunitense potrebbero avere una ripresa.

FRANCO SVIZZERO

Fortissimo come sempre

Pioggia d'oro ininterrotta, invece, sulla Confederazione elvetica che vedrà splendere il benessere dall'Engadina al Vallese, da Ginevra a San Gallo. Rialzi alla Borsa di Zurigo e franco fortissimo.

MARCO TEDESCO

Cinque giorni molto buoni

Un po' debole nei primi otto giorni, poi in rialzo con punte spettacolari tra il 20 e il 25.

STERLINA

Qualche guaio in vista

Qualche guaio in vista o in atto. La Borsa di Londra non farà faville e il paese in generale non attraversa un momento propizio.

ORO

Sostanziale stabilità

Abbastanza stabile, con una tendenza al rialzo dal 15 in poi, e specialmente tra il 24 e il 27.

Lisa Morpurgo



Lisa
Morpurgo

ASTROLOGIA E FINANZA

Lisa Morpurgo è astrologa finanziaria di fama internazionale. Da anni studia e approfondisce questo settore. Ciò non significa che sia anche «indovina». Per questo preghiamo i lettori di non considerare la sua rubrica una cabala magica, che sforni previsioni economiche e finanziarie da seguire ciecamente: in questo senso l'autrice e il giornale declinano ogni responsabilità.

IL DOLLARO RIPRENDE LA LIRA INVECE SOFFRE

Ma prima di passare alle previsioni Lisa Morpurgo rintuzza a suo modo — cioè spiegando e ribadendo le sue tesi — le perplessità e le polemiche provocate col suo articolo sulla Cina e l'URSS (vedi *Astra* di agosto).

Il numero di *Astra* del mese di agosto era ancora fresco di stampa, uscito da pochi giorni nelle edicole, e già arrivavano sul mio tavolo i commenti sulla posizione geografica della Cina e dell'Unione Sovietica, cui accennavo in quel numero del giornale.

Commenti a volte scandalizzati, e ciò mi piace, perché lo scandalo è la pietra di paragone delle idee veramente nuove; oppure favorevoli, e ciò mi rallegra; oppure cavillosamente polemici, e ciò mi lascia del tutto indifferente.

Io credo che la polemica, al contrario dello scandalo, non offra un efficace punto di rimbalzo alle nuove idee, ma tenda a soffocarle, proprio perché non ne afferra il significato globale ma si ferma sul dettaglio, azzanna le virgole e i dittinghi.

Non a caso i polemisti più accaniti e furibondi sono i filologi che si coprono reciprocamente di insulti sanguinosi (leggere le riviste specializzate per credere) pur di sostenere il loro punto di vista circa l'origine di un aggettivo, magari caduto in disuso da secoli (Pontiggia si è ispirato a questa situazione per scrivere il suo ultimo, bellissimo romanzo).

Per i lettori polemici io non ho risposta. Dico semplicemente: se vi fa piacere credere il contrario di

quanto penso io, nessuno ve lo impedisce. Non ho fondato una scuola di filosofia, ma sto applicando dei metodi di lavoro che danno determinati risultati e hanno permesso le formulazioni di determinate ipotesi. Discutere con degli scettici che in realtà non accettano discussioni mi sembra una pura perdita di tempo.

Rispondo invece volentieri ai lettori perplessi che mi pongono domande intelligenti e pertinenti. E la più frequente è questa: perché l'Unione Sovietica corrisponderebbe ai Pesci? L'astrologia tradizionale non le attribuisce invece la corrispondenza con l'Acquario?

L'Unione Sovietica

Ritorno su un punto già espresso in precedenza, ma che è sempre meglio ribadire: la sola «tradizione astrologica» degna di essere citata con questo nome si ferma al trattato di Tolomeo (peraltro già zeppo di errori). Tutte le aggiunte posteriori a quell'epoca hanno valore di ipotesi, magari validissime, ma non possono essere coperte dal magico velo dell'aggettivo «tradizionale».

L'accostamento Russia-Acquario è recentissimo, nato nel cervello di un illustre astrologo francese che

ha stabilito (un po' frettolosamente) l'accostamento Acquario = progressismo = Unione Sovietica.

Ora, il fatto che la Russia nel 1917 sia stata teatro della più importante rivoluzione del nostro secolo non basta per applicare a quel paese l'etichetta di progressismo. Lo Zodiaco ci descrive il corso della vita fin dalle origini della Terra, e ragionare nei termini di quanto accade attorno a noi è assurdo. Visto in una più ampia prospettiva di secoli, lo spirito progressista dei russi appare dubbio.

Le mie ipotesi personali, inoltre, tendono a prescindere dai fatti contingenti, e si appoggiano invece su fenomeni costanti, quali per esempio la lingua, o la pratica di certi sport. Nel caso della Russia, più che a uno sport, dobbiamo pensare a un'arte — il balletto — strettamente legata ai piedi e dunque al segno dei Pesci; ancora caratteristici dei Pesci sono il profondo misticismo, espresso chiaramente dalla letteratura russa se non dalla sua attuale classe dirigente (ma a pensarci bene, anche la fede assoluta in un'ideologia è una forma di misticismo), e la tendenza al lamento, allo sfogo sentimentale, alla «esposizione delle piaghe», di cui di nuovo troviamo prove nella letteratura e soprat-

tutto in Dostojevski.

Quanto alla lingua, possiamo ragionare facendo perno su una ipotesi precedente, ossia che la Francia, e soprattutto Parigi, corrisponda ai gradi centrali della Vergine. Ora, la lingua francese non possiede diminutivi e praticamente ignora l'uso dei vezzeggiativi, mentre diminutivi e vezzeggiativi traboccano dalla lingua russa, ne formano addirittura una delle caratteristiche principali.

Per quanto riguarda la storia, il passaggio di Nettuno in Vergine, dal '29 al '42, segnò il periodo delle purghe staliniane e l'entrata in guerra dell'Unione Sovietica, mentre Saturno in Vergine, tra il '48 e il '50, accompagnò la massima tensione della guerra fredda, e la concentrazione Urano-Plutone in Vergine, negli anni 60, è legata alla crisi di Cuba e alla caduta di Kruscev (ma la presenza benefica di Nettuno in Scorpione, nello stesso periodo, minimizzò i danni delle influenze planetarie).

Vedremo che cosa accadrà ora con questo nuovo passaggio di Saturno in Vergine, ricordando che c'è ancora un pianeta in Scorpione, (Urano) ben disposto per porgere aiuti.

DOLLARO

Le premesse per un rialzo

Un altro paese minacciato dai transiti planetari in Vergine, come abbiamo già detto, sono gli Stati Uniti, e le brutali cadute del dollaro nel mese di luglio (quattro pianeti in Vergine) sembrano davvero confermare le mie ipotesi pessimistiche.

Che cosa accadrà in questo mese di ottobre?

In Vergine è rimasto soltanto Saturno, pericoloso sì, ma in misura minore, perché dal giorno 18 in poi comincia a staccarsi dai primi dieci gradi del segno, e dunque da una posizione chiaramente negativa per il punto del dollaro. Da quel momento Giove, che è invece perfettamente inserito nella prima decade del Leone, può esercitare indisturbato la sua influenza deci-

samente positiva.

Forse non assisteremo a un'ascesa netta della moneta statunitense, ma sembra esistano ottime premesse per una ripresa sia del dollaro, sia anche del mercato americano.

Confermate d'altronde dalle posizioni astrali del mese di novembre che (posso anticiparlo) si presentano molto favorevoli alla bandiera delle stelle e delle strisce.

Chi voglia giocare al rialzo può farlo abbastanza fiduciosamente, comprando dollari (posto che non l'abbia già fatto in momenti più propizi) nella prima metà del mese e possibilmente tra il 12 e il 13, quando i prezzi dovrebbero essere relativamente bassi prima di una ripresa.

YEN

Possibili ottimi affari

Ecco una moneta che è invece straordinariamente favorita dai transiti in Vergine (e lo dimostra la sua spettacolare ascesa nel mese di luglio quando i già citati quattro pianeti in Vergine furono più forti di un Giove in Cancro).

Per lo yen e per la Borsa di Tokyo, ancora ottimi affari in questo mese di ottobre.

LIRA ITALIANA

La situazione si complica

La situazione si presenta complicata e tutt'altro che rosea. All'influenza di Giove, molto negativa sia per l'Italia economica, sia per l'Italia politica, si aggiungono le influenze pure negative di Marte (nella prima metà del mese) e di Mercurio (nella seconda metà del mese).

Dovremmo dunque attenderci difficoltà di carattere finanziario, e fors'anche una recrudescenza di torbidi e violenze (in particolar modo violenza giovanile). La Borsa naviga in cattive acque e sarà dunque meglio attendere tempi migliori.

MARCO TEDESCO

Probabile stasi e forse ribasso

L'accumulo di quattro pianeti negli ultimi gradi dello Scorpione, alla fine del mese, potrebbe provocare un eventuale ribasso del marco, o possibili difficoltà politiche per la Germania Federale.

ORO

Ancora momenti di boom

Probabili momenti felicissimi di rialzo, in particolar modo tra il 10 e il 14 e tra il 22 e il 25.

VARIE

E anche le carote hanno un prezzo...

Ebbene sì, le massaie vogliono anche il prezzo degli ortaggi. E' ancora Renzo Pizzeghella, mio inestimabile collaboratore veronese, a segnalarmi (in base ai prezzi di mercato) un'eventuale corrispondenza tra le carote e il segno del Toro.

L'attuale accumulo di pianeti nel segno dello Scorpione potrebbe determinare un crollo nei prezzi di questo ortaggio.

L'ipotesi fatta dal nostro Renzo trova conferma in altre ricerche da me fatte in altri campi: la carota e il suo succo vengono usati in erboristeria per la cura dei capelli e degli occhi.

Il Toro è sede del pianeta X (il primo e ancora non identificato pianeta transplutoniano) che simboleggia anche la capigliatura. E sempre il Toro è probabilmente il segno della vista.

Per chiudere: so benissimo che a questo punto solleverò altre polemiche, e mi riprometto di approfondire l'argomento (legato anche alla fotografia, e dunque a un importante settore industriale) nel prossimo numero.

Lisa Morpurgo



Lisa
Morpurgo

ASTROLOGIA E FINANZA

Lisa Morpurgo è astrologa finanziaria di fama internazionale. Da anni studia e approfondisce questo settore. Ciò non significa che sia anche «Indovin Per questo preghiamo i lettori di non considerare la sua rubrica una cab magica, che sforni previsioni economiche e finanziarie da seguire clemente: in questo senso l'autrice e il giornale declinano ogni responsabilità

PAUSA DEL FRANCO SVIZZERO

(dollaro in ripresa, stabile il marco)

Un pregiudizio da sfatare, cioè quello che vuole a ogni costo che Saturno sia un pianeta malefico. Saturno è semplicemente un pianeta *freddo e razionale*, la sua influenza dona grande lucidità di mente: da qui certe previsioni e certi risultati...

Ci capita di ricevere telefonate angosciate da parte di persone nate sotto il segno della Vergine, mentre altre persone — beninteso che conosco e mi conoscono —, sempre Vergine, mi bloccano all'ingresso dei ristoranti (cosa quanto mai inopportuna con un Toro goloso come me) per chiedermi quali sciagure e disgrazie Saturno sta accumulando sulle loro teste. «Disgrazie», intendiamoci bene, che sono soltanto temute, e per il momento non verificate.

Saturno, la Vergine e il franco svizzero

Vorrei rassicurare tutti, non soltanto per mangiare in pace, ma anche perché certi pregiudizi vanno sfatati, a costo di ripetere le stesse cose più volte. Saturno *non è un pianeta malefico*, ma è sem-

plicemente *un pianeta freddo e razionale*; la sua influenza dà una grande lucidità di mente, affina lo spirito critico, e di conseguenza limita gli entusiasmi e tronca le illusioni.

Poiché le illusioni costituiscono un'ampia parte del nostro bagaglio mentale, è chiaro dunque che certi periodi di revisione suggeriti da Saturno non sono forse molto allegri, ma rappresentano quasi sempre una tappa importante nella vita, e spesso benefica nei risultati, in quanto sostituire un amore cieco con un affetto solido, o abbandonare una professione precaria per un lavoro meglio retribuito non è certo un fatto negativo.

In particolare, nel caso della Vergine, che è un segno riflessivo e razionale, il passaggio di un pianeta riflessivo e razionale come Saturno può rappresentare manna caduta dal cielo.

Per convincere gli scettici, tuttavia, so benissimo che ci vogliono fatti e non parole. Ed ecco i fatti: per prevedere (con molta esattezza, debbo dire) il rialzo del franco svizzero, rialzo che è stato spettacolare soprattutto dalla metà di

agosto in poi, io mi sono basata proprio sulla presenza di Saturno nei primi gradi della Vergine, corrispondenti alla Confederazione elvetica. Insomma, ho scommesso che un passaggio di congiunzione (ritenuto malefico da troppi miei colleghi, ma non da me) operato da un pianeta giudicato, sempre a torto, malefico, avrebbe dato risultati eccellenti. E ho vinto la scommessa.

In questo mese di novembre, invece, il franco svizzero può avere flessioni, anche di una certa importanza, non già perché Saturno sia nel segno della Vergine, ma, al contrario, perché Saturno esce dai primi dieci gradi del segno stesso, legati alla Svizzera, mentre la presenza di Venere e Marte in Sagittario, ossia in una posizione negativa rispetto alla Vergine, possono determinare qualche disagio in campo finanziario. Magari anche qualche colpo di scena imprevisto, il ripetersi di un «caso» bancario come quello che travolse il Credito svizzero nello scorso anno, poiché Marte è notoriamente il pianeta dei veri e propri incidenti.

Si tratta tuttavia di burrasche

passaggiare e — dato l'altissimo livello raggiunto ormai da questa moneta — certamente non gravi, ma che potrebbero consentire agli operatori qualche discreto guadagno, tenendo conto soprattutto del fatto che il franco svizzero risalirà in dicembre e in gennaio.

Il dollaro con l'aiuto di Giove...

Queste previsioni sulla moneta elvetica sono appoggiate da parallele previsioni sul dollaro, che nel mese di novembre dovrebbe finalmente vedere momenti migliori. Mentre scrivo questo articolo (e siamo alla metà di settembre) giungono già notizie che sembrano confermare le mie ipotesi ottimistiche circa la buona influenza esercitata da Giove — entrato in Leone il 6 settembre — sul «punto del dollaro». Sebbene la sfiducia su una ripresa della moneta statunitense sia generale e diffusissima negli ambienti finanziari, gli astri, questa volta concordi, parlano di rialzo, specialmente tra il 2 e il 12 di novembre.

Non sarà certo un rialzo spettacolare, ma potrà consentire importanti recuperi e salverà molti operatori dalla disperazione, anche perché questa boccata di ossigeno per l'economia americana ha buone probabilità di prolungarsi finché Giove rimarrà nei primi gradi del Leone, mentre Saturno, per una felice coincidenza, rimarrà fuori dai primi gradi della Vergine. Ossia fino a febbraio.

Il Toro, il marco tedesco e l'occhio

Eccoci di nuovo davanti a una moneta europea forte, che dovreb-

be aver subito flessioni più o meno lievi nel corso del mese di ottobre, se le mie previsioni non erano errate. Questo stato di disagio potrebbe prolungarsi nei primi cinque giorni di novembre (e specialmente nei primi due), e avere una recrudescenza negativa tra il 19 e il 23 novembre. Ma nel complesso il panorama è discreto, e direi certamente migliore di quello del mese precedente, perché i pianeti in Scorpione, negativi per il Toro, sono soltanto due e non più quattro come a fine ottobre.

Parlando di Toro e di Scorpione, la memoria mi suggerisce una promessa fatta nell'ultimo numero di *Astra*, e che questa volta intendo mantenere puntualmente. Dicevo allora, a proposito delle carote, che la loro possibile ubicazione nel segno del Toro era convalidata dalle proprietà terapeutiche delle carote stesse, molto utili per i capelli e per la vista. Secondo l'astrologia tradizionale, gli occhi corrispondono al Sole e alla Luna, e anch'io accettai l'ipotesi per molto tempo, finché mi accorsi, esaminando i temi di alcuni grandissimi fotografi contemporanei, che avevano la seconda casa molto forte e positiva. Cominciai allora a lavorare sperimentalmente su questa base e constatai che chiunque avesse una professione legata in un modo o nell'altro all'obiettivo, dai cameramen della televisione alle fotomodelle, presentava sempre elementi positivi nella seconda casa, mentre tale casa risultava vuota o afflitta nel tema di persone incapaci di manovrare una macchina fotografica, o semplicemente poco fotografiche. Ora, poiché l'obiettivo fotografico è un vero e proprio «occhio» meccanico fissato sul «circostante», formulai l'ipotesi che nel segno del Toro, così significativa della seconda casa, fosse situata la corrispondenza con gli occhi, con la vista, con la capacità, appunto, di captare le immagini. Ed ecco che l'astrologia geografica mi fornì altre prove d'appoggio: opposto al Toro troviamo il segno dello Scorpione, dove buona parte della tradizione astrologica ha situato, giustamente, i popoli semiti, arabi ed ebrei,

ed entrambi rivelano una strana avversione per l'immagine poiché la loro arte è soltanto grafica, mai figurativa.

Per quanto interessante, ciò non è sufficiente per attribuire al Toro la corrispondenza con la vista e, nonostante ciò che dicono certi miei critici, io non sovverto mai la tradizione senza avere in mano ampi elementi giustificativi. Un mio giovanissimo collaboratore e cugino sta attualmente raccogliendo (con la cortese, efficace e inattesa collaborazione dell'Istituto dei ciechi di Milano) una vasta serie-campione di temi natali da sottoporre a una attenta analisi.

Foto, cinema e ancora Toro

Nel frattempo, mi sembra invece indubbio che il segno del Toro e la sua cosignificante casa seconda corrispondano all'immagine e all'obiettivo fotografico e cinematografico. Segnalo anzi che il tema di Liliana Cavani, presentato su *Astra* dal caro amico Ciro Discepolo, si prestava a interessantissimi commenti da questo punto di vista, poiché le sciabolate di opposizione tra casa seconda e casa ottava esprimevano perfettamente l'uso sadico-esplorativo cui la nostra regista ha sottoposto la macchina da presa.

Per chi pensa, ahimè, soltanto alla finanza e ai mercati, dirò che la presenza di Saturno in Vergine dovrebbe far rialzare i prezzi degli apparecchi foto-cinematografici (dati i suoi buoni riflessi sul Toro) ma la presenza di Urano in Scorpione blocca parzialmente tali rialzi. Si potranno invece verificare, nei prossimi due anni, miglioramenti tecnici di notevole importanza in questo campo, e solo su tale base un aumento di prezzi sarà giustificato.

Lisa Morpurgo



Lisa
Morpurgo

ASTROLOGIA E FINANZA

Lisa Morpurgo è astrologa finanziaria di fama internazionale. Da anni studia e approfondisce questo settore. Ciò non significa che sia anche «indovina». Per questo preghiamo i lettori di non considerare la sua rubrica una cabala magica, che sforni previsioni economiche e finanziarie da seguire ciecamente: in questo senso l'autrice e il giornale declinano ogni responsabilità.

LE TRE SORPRESE DELL'ANNO

Lo Zio Sam a picco Boom dell'oro «Svizzero» alle stelle

L'ultimo mese dell'anno si presta ai bilanci, e mi auguro di cuore che il bilancio personale di tutti i miei lettori sia estremamente positivo.

Altrettanto non si può dire — e lo sappiamo dai giornali — dei bilanci di molti paesi, di molte grandi potenze che hanno navigato in acque difficili per quasi tutto il 1978. Quali sono stati i fenomeni economici di maggior rilievo? La preminenza assoluta va data, inutile dirlo, alla caduta del dollaro, che in certi periodi si è sviluppata addirittura «in verticale», come diceva la stampa specializzata.

Parallelamente si è avuto un forte rialzo dell'oro, ma in proposito conviene moderare i termini, e attenuare gli osanna. L'aumento del prezzo dell'oro è stato effettivamente molto sensibile fino al mese di luglio, cioè fino a quando la caduta del dollaro non aveva assunto ancora carattere vertiginoso. In seguito, poiché il prezzo dell'oro veniva dato in dollari, il suo rialzo è dovuto soprattutto alla svalutazione della moneta statunitense; e insomma, riducendo il ragionamento in parole povere, do-

vremmo dire che non è l'oro a valere di più, ma il dollaro a valere di meno, entro certi limiti.

Terzo fenomeno: lo spettacolare rafforzamento del franco svizzero in campo internazionale, e specialmente nei confronti di monete deboli, come la nostra lira o il franco francese o la peseta spagnola.

Nel prossimo numero getteremo un colpo d'occhio panoramico su quelli che potrebbero essere i maggiori cambiamenti o comunque i maggiori eventi in campo economico nel corso del 1979. Per ora limitiamoci a «fiutare» in questo mese di dicembre eventuali segni premonitori.

DOLLARO

Un cielo meno nero

Le previsioni dipendono in larga, e anche larghissima misura, da quanto è accaduto nel mese di novembre, e poiché scrivo questi articoli con grande anticipo non mi è ancora dato saperlo.

Se effettivamente, come gli astri lasciavano supporre, la salute internazionale del dollaro e quella economica degli Stati Uniti hanno dato segni di ripresa, è molto probabile che anche in dicembre non si registrino più paurosi crolli. La situazione potrebbe restare stazionaria nei primi dieci giorni del mese, mentre un'ondata di ottimismo si profila nei giorni centrali, e a fine dicembre si ritorna su livelli inferiori sì, ma discreti. Tutto ciò, ripeto, può essere pregiudicato dal fatto che una ripresa del dollaro a novembre non si sia verificata.

FRANCO SVIZZERO

Sarà ancora il favorito

Anche per questa moneta l'avverarsi delle previsioni di novembre è importantissimo, perché nel corso di dicembre il franco dovrebbe subire oscillazioni che seguono puntualmente il va e vieni del dollaro.

Fino a metà mese, dunque, il rap-

porto franco svizzero-dollaro potrebbe essere molto meno catastrofico per il dollaro, ossia la quotazione del franco svizzero dovrebbe scendere (in che misura è difficile stabilirlo) nei confronti della moneta statunitense.

Nei giorni finali del mese, invece, la quotazione del franco svizzero, specialmente nei confronti di altre monete europee, dovrebbe ripartire in ascesa.

YEN

Pronto per ripartire

Sarà probabilmente la moneta più interessante da seguire a scopi speculativi, perché non soltanto offre buone garanzie di stabilità per tutto dicembre ma anzi, dal 18 in poi, potrebbe segnare di nuovo un'ascesa assai confortante.

MARCO

Sempre forte ma con calma

Rimane senza dubbio nel novero delle valute più forti, ma rischia di segnare il passo nei confronti del franco svizzero e dello yen. Naturalmente può anche darsi che lievi momenti di incertezza siano registrati, più che dalle quotazioni del marco, dalla Borsa di Francoforte o da problemi interni di economia della Repubblica federale.

LIRA ITALIANA

Con un po' di ottimismo

Dal giorno 13 dicembre in poi l'orizzonte italiano è rischiarato da un po' di ottimismo, il bilancio economico è meno catastrofico, la lira potrebbe recuperare qualche punto rispetto ad altre monete e l'attività della Borsa di Milano ha buone probabilità di operare in un clima favorevole, specialmente nei giorni 21 e 22.

ORO

La fiducia si conferma

Nella prima metà del mese non dovrebbero esserci forti oscillazioni mentre nella seconda metà si profila una netta ripresa, con quotazioni che raggiungono quasi quelle della prima metà di ottobre, specialmente tra Natale e Capodanno.

STERLINA

Minaccia di sbando

Appare come la moneta più minacciata, specialmente nella prima metà del mese. Marte e poi il Sole si oppongono al «punto di Londra» nel segno dei Gemelli e ciò potrebbe determinare qualche sbandamento in Borsa o un ribasso nelle quotazioni della valuta britannica.

LA BISTECCA

Sotto il segno del Toro

Una spiritosa lettrice mi accusa di fare previsioni sui generi alimentari a uso esclusivo di casalinghe vegetariane. «Il prezzo delle carote è interessante» scrive «ma il prezzo della carne lo è molto di più».

Capisco perfettamente il punto di vista dell'acquirente, e posso solo obiettare che agli occhi dell'astrologo la varietà di generi presente nel campo della frutta e degli ortaggi si presta a studi davvero affascinanti.

La carne, o meglio la carne bovina, che è quella più consumata in Italia, ha anch'essa una corrispondenza zodiacale, sistemata nel segno del Toro.

I nativi di tale segno, d'altronde, hanno molto spesso la placidità tipica del quadrupede omonimo, e ruminano a lungo le loro collere che, sebbene piuttosto rare, allor-

ché si verificano hanno esplosioni da corrida.

Posizioni planetarie positive o negative che si riflettano sul segno del Toro determinano non soltanto il prezzo della carne, ma anche le condizioni, diciamo così, ambientali in cui si sviluppa l'allevamento dei bovini.

Trattate con cure amorose fino agli anni della prima guerra mondiale, nutrite di fieno profumato e libere di pascolare nei campi dalla primavera all'autunno, le vacche sono poi gradualmente passate a un regime che possiamo tranquillamente definire da campo di concentramento e la carne che arriva sulle nostre mense è quasi sempre il frutto di lunghe e complicate torture.

Responsabile di tale stato di cose fu senza dubbio Plutone che transitava in Leone, in posizione negativa rispetto al Toro, e quando Plutone passò in Vergine, è assai probabile che l'ancora ignoto pianeta X sia passato in Scorpione, opposto al Toro.

Ora, tale pianeta, che tra l'altro è signore del Toro, è sicuramente il più legato ai bovini, e la sua presenza negativa in Scorpione ha indubbiamente contribuito non poco ai crudeli esperimenti degli allevatori.

Contemporaneamente, negli anni Sessanta, le influenze congiunte di Plutone e Urano in Vergine portavano il prezzo della carne a vette vertiginose, da cui non è più ridisceso.

Una situazione analoga, purtroppo, potrebbe ancora verificarsi nell'autunno del '79, ma almeno fino a quella data il prezzo della carne dovrebbe rimanere pressappoco stabile (e infatti semmai aumentasse per colpa dell'inflazione, non potremmo dire che la carne vale di più, ma che la nostra lira vale di meno).

Un rialzo effettivo, sia pure parziale, si avrà tuttavia proprio a dicembre, nella seconda metà del mese, quando Sole e Marte in Capricorno, in ottimo aspetto con il Toro, accompagneranno le vostre consuete follie gastronomiche natalizie.

Lisa Morpurgo